

COMUNICATO STAMPA

*La raccolta porta a porta dei rifiuti urbani nel quartiere Colli Aniene di Roma
modello per una nuova gestione che allontani l'emergenza dalla capitale e dal Lazio*

Quello che sta accadendo in Campania, facendo apparire l'Italia come un paese incivile ed arretrato, ci potrebbe far pensare che la questione rifiuti al centro-sud del nostro Paese non possa essere risolta se non con l'apertura di nuove discariche o di mega inceneritori, strumenti di stupido spreco di risorse e molto pericolosi che, comprensibilmente, nessuno vuole accettare vicino alle proprie abitazioni. La Rete Regionale Rifiuti del Lazio è da anni impegnata a dimostrare che esistono delle alternative percorribili ed ambientalmente sostenibili. I cittadini di Roma possono dimostrare che non esistono differenze con chi, in Veneto Toscana o in Piemonte, ha trovato nella raccolta differenziata porta a porta la soluzione per superare stabilmente ogni rischio di emergenza rifiuti.

Sono passati quasi dieci anni da quando, seguendo quanto ci imponeva Bruxelles, il Decreto Ronchi stabiliva che bisognava raggiungere almeno il 35 % di RD. I risultati ottenuti in centinaia di Comuni italiani, molto dei quali anche in Campania (ad es. Mercato San Severino, Pontecagnano e Montecorvino che hanno raggiunto il 65 % di Rd), dimostrano che tale obiettivo può essere facilmente superato attraverso la corretta adozione della RD porta a porta che ha fatto raggiungere persino il 65 % di RD in alcuni capoluoghi del Nord (Novara, Asti, Alessandria ecc.).

La gente del centro-sud ha voglia di imboccare questa strada virtuosa, ma chiede chiarezza, serietà ed impegno da parte dei propri amministratori.

A Roma, uno dei quartieri più densamente abitati, Colli Aniene, ha iniziato in questi giorni la sfida della raccolta differenziata porta a porta. Finalmente anche i cittadini di Roma (anche se per ora ancora in solo quartiere) potranno differenziare i propri rifiuti come si fa già in tutte le grandi capitali europee quali Berlino, Vienna, Parigi ecc.

Fin dai primi giorni, con la distribuzione degli opuscoli informativi, delle pattumiere sottolavello e dei sacchetti (in carta) per la raccolta differenziata degli scarti di cucina, i nostri concittadini di Colli Aniene hanno dimostrato di accogliere molto positivamente questa iniziativa.

Dimostrazione evidente della voglia di cambiare e di partecipare da parte della stragrande maggioranza della popolazione. Si sente, infatti, spesso ripetere che *“era ora che venissero rimossi i cassonetti stradali strabordanti di rifiuti di ogni genere”* mentre sono pochi i cittadini che non sono disposti a cambiare le proprie abitudini. È comprensibile che un radicale cambiamento di abitudini possa indurre qualcuno a lamentarsi. Capita con ogni tipo di cambiamento: dalla chiusura al traffico di un centro storico, all'obbligo di allacciarsi le cinture di sicurezza fino all'obbligo di tenere all'interno del cortile del proprio condominio i bidoni per la raccolta differenziata.

Ma oltre agli iniziali disagi ed alle comprensibili lamentele, che comunque sono destinate a scomparire se il nuovo servizio viene condotto con la necessaria serietà e se le nuove regole vengono fatte rispettare con la giusta dose di comprensione e di fermezza, bisogna considerare la forza e l'incommensurabile importanza di un gesto che potrà cambiare il futuro dei nostri figli.

In una lettera aperta di Edo Ronchi recentemente pubblicata su un giornale di Bari leggiamo che *“La raccolta differenziata è una forza dal basso. È un gesto di democrazia paragonabile ad un terremoto sottomarino destinato a creare un'onda anomala che sommerga le facili scelte tecnologiche che storicamente hanno dimostrato di non essere la soluzione.”*

Condividiamo tale affermazione e ci auguriamo che l'amministrazione comunale e l'AMA sappiano fare buon uso della disponibilità dei cittadini romani risolvendo celermente i problemi che ogni grande città del centro e del nord ha inevitabilmente registrato nella fase di avvio di un servizio così complesso ed innovativo. La Rete Regionale Rifiuti del Lazio si augura quindi che l'AMA sappia

mettere a frutto le eventuali richieste di miglioramento e perfezionamento ulteriore del sistema da parte dei cittadini e che l'amministrazione comunale non si lasci intimorire dalle prime eventuali difficoltà, ma che sappia invece cogliere una grande opportunità: di essere il motore del cambiamento del Lazio e di tutto il centro-sud Italia. La riduzione dei rifiuti e la raccolta differenziata porta a porta sono le uniche possibilità per poter imboccare un percorso sostenibile ed evitare di dover costruire nuove discariche o inceneritori molto pericolosi ed impattanti scongiurando il rischio di incorrere in emergenze devastanti come quelle che da anni caratterizzano la vicina Regione Campania.

Roma, 4 aprile 2007